

UN LIBRO DI GIANLUCA MOROZZI: BRUCE SPRINGSTEEN TRA ROCK E...

# “Nato per rincorrere” il Boss

“Nato per Rincorrere. Bruce Springsteen, la vita, il rock, l'amore e nient'altro” è l'interessante titolo di un nuovo e bel libro sul “Boss”, uscito da poco e scritto da Gianluca Morozzi edito **Castelvecchi**. Racconta, come dice la presentazione ufficiale del lavoro, di un ventiduenne mollato dalla fidanzata che viene trascinato dagli amici a un concerto di Bruce Springsteen. Lui ancora non lo sa, ma la sua esistenza è destinata a cambiare di colpo nel giro di una sera. Con la musica del Boss come indissolubile colonna sonora inizia un viaggio lungo cinquanta concerti: da Codroipo a Parigi, dal Palamaggiò di Caserta al Madison Square Garden di New York. Sullo sfondo, indomabile, scorre la vita: amori, dolori e avventure raccontati con il talento ironico e spiazzante di Gianluca Morozzi e rigorosamente accompagnati dalle canzoni del grande Bruce. Un libro che è un divertente e appassionato tributo narrativo a Springsteen e un ringraziamento per aver reso migliore la vita di tante persone, concerto dopo concerto, sera dopo sera.

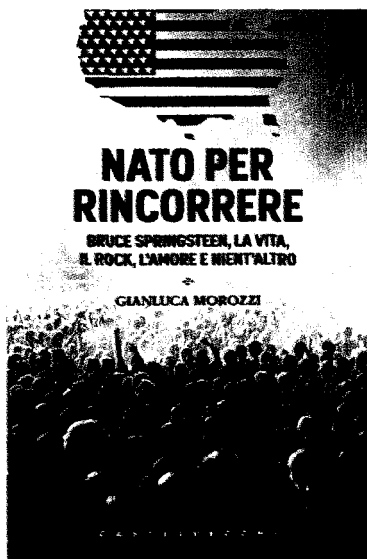
Ecco alcuni momenti del libro: “Se sono qua che cerco di dormire almeno tre minuti prima dell'appello delle sei, se sto per vedere Bruce Springsteen per la quarantaseiesima volta dal 1993 è stata colpa di Leo. O merito di Leo. O è stato a causa di Leo. Fate voi. Di Leo di Modena e

di una sua frase buttata lì assolutamente a caso. Io non so dove sia, cosa faccia, chi sia diventato Leo di Modena. Secondo me fa un lavoro soddisfacente e ha una bella moglie sudamericana oppure russa. Ce l'aveva, la faccia di uno che in età adulta si trova un lavoro soddisfacente e una bella moglie sudamericana oppure russa.

Per me ascolta un po' gli U2, un po' i Coldplay, ha scoperto da poco i Pink Floyd e gli piacciono le colonne sonore dei film che ha apprezzato. Bruce Springsteen, dall'87 a oggi, per me lo ha nominato forse tre volte e sempre molto distramente. Mica lo sa, lui, che con quella frase buttata lì a caso di fronte al Bar Botte, sul lungomare di Igea Marina, ha segnato buona parte degli eventi successivi della mia vita. Che non avrei mai conosciuto chi ho conosciuto, visto quello che ho visto, fatto quello che ho fatto, se lui non avesse detto con noncuranza: “Però ammetto che The river è una canzone stupenda...” L'autore di questo bel libro, come abbiamo scritto all'inizio, è Gianluca Morozzi.

Nato a Bologna nel 1971, tra “Despero” (Fernandel, 2001) e “Cicatrici” (Guanda, 2010), ha scritto altri dodici libri, suonato in vari gruppi rock e visto cinquanta concerti di Bruce Springsteen. Con **Castelvecchi** ha già pubblicato “Il rosso e il blu” (2009).

**Massimo Stocchero**



La copertina del libro dedicato al “Boss”

